



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Como
*con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20
Abbinamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio
*con la Piccola Enciclopedia del Buon Bene € 6,00
Abbinamento valido in provincia di Como, Lecco

Domenica 9 dicembre 2007

www.laprovinciadico.com.it

Anno 116 • N. 338 • € 1,00*



editoriale

NUOVE ACCUSE PER DE MAGISTRIS
«Acquisi intercettazioni senza permesso» >> 4

DUE ALPINISTI MORTI NEL LECCHESE
La tragedia sul monte San Martino >> 6

LUTTAZZI «SPENTO» DA LA 7
Offese a Ferrara: programma cancellato >> 43

Prime cure per le ferite del lago

di Giorgio Gandola

Il lago resta ferito, ma qualche cerotto abbiamo cominciato ad applicarlo. Così, osservando le immobili acque della Tremezzina da quel belvedere naturale che è il sagrato della parrocchiale di Mezzegra, ci sentiamo meno in colpa. E' una giornata tersa, in alto c'è un giro di vento che tiene lontane le brume. La punta Balbianello racchiude orgogliosa a destra un angolo di paradiso che sale a sinistra fino all'insenatura di Bolvedere, e poi su verso Tremezzo, la chiesa di San Lorenzo e gli eterni cipressi del parco Mayer. Guardando meglio, verso Sud, si scorgono gli uliveti più alti d'Europa; velluto verde davanti all'isola Comacina che mani adunche volevano svellere e sostituire con colate di cemento. Qui, per secoli, uomini e donne hanno coltivato avari terrazzamenti, coccolato gli ulivi, faticato per spremere dalla collina che diventa montagna il loro oro della terra, un olio delicato e raro. Tutto ciò finché qualche titano del pensiero occidentale non ha deciso di trasformare l'area in un villettificio a schiera. Tutto regolare, anzi tutto regolarmente osceno.

Adesso (forse) il rischio non c'è più, né qui né altrove. Adesso la Regione e l'amministrazione Provinciale vigilano, organizzano convegni, rispolverano virtuosamente leggi esistenti ma mai applicate, rimettono a nuovo norme transitorie leggiadramente feroci («Basta costruire fino a 300 metri dal lago», ha tuonato l'assessore regionale Davide Boni). Insomma, alzano il volume della radio per proteggere il nostro lago ferito.

L'intervento è il benvenuto, lo scandalo in atto era clamoroso. Mostri stavano crescendo dentro paesini da cartolina e a un centimetro dall'acqua come tumori della stupidità umana. Purtroppo dalla rete qualcosa è scappato. E proprio davanti all'isola Comacina escavatrici, betoniere, persino un elicottero stanno innalzando a velocità supersonica un condominio che così, a naso, si presume da periferia della Bassa. Per la felicità di committenti, amministratori, geometri e futuri inquilini «angolo cottura, finiture di pregio, vista lago, prezzo adeguato». Ma i giorni dei raiders sembrano contati e l'invito del presidente provinciale Leonardo Carioni è musica: «Bisogna incentivare le ristrutturazioni. Non faremo di tutta un'erba un fascio, ma valgheremo i progetti uno a uno».

Parole sagge, che non discriminano nessuno. Parole che rivelano concrete opportunità per chi seriamente vorrà edificare nel rispetto del territorio e tendono ad allontanare gli speculatori professionisti del mattone selvaggio. Ristrutturare è la parola chiave. E' vero, costa di più. E' vero, i volumi di ampliamento non sono mai da vincita alla roulette. Ma chi ha detto che il lago di Como debba essere scambiato per un casinò? Il messaggio che arriva da questo angolo fortunato di mondo che è la Tremezzina d'inverno, ci consola. Il lago è ferito, ma da domani può cominciare a guarire. La cura è semplice, i medici sembrano convinti, i bacilli con fascia tricolore incorporata paiono perplessi. E il piccolo giornale che adora la propria terra e che per primo ha scatenato l'inferno, li tiene d'occhio.

BERGAMO

Uccisi due rapinatori stranieri

In un conflitto a fuoco E Bossi sostiene i sindacati anti immigrati

BERGAMO Una banda di rapinatori stranieri ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i carabinieri al confine tra le province di Bergamo e Cremona. Due rapinatori, un marocchino e un kosovaro, sono morti, due carabinieri sono stati feriti al petto (non sono in pericolo di vita) e altri due rapinatori (un turco e un albanese) sono stati arrestati. È successo davanti a una discoteca di Treviglio in provincia di Bergamo. Intanto, Umberto Bossi ha portato il suo sostegno ai sindacati leghisti anti immigrati e ha invitato a liberarsi dal «colonialismo». «Abbiamo il dovere morale di liberare il nostro popolo da questa Italia schiavista», ha detto il leader della Lega.

(servizi alle pagine 2-3)

LA STANGATA

Carovita: 1200 euro per famiglia

Gli aumenti del 2007 Per il controllo arriva "mister prezzi"



(servizi a pagina 5)

Muore schiacciato dal suo trattore

Il mezzo trainava un tronco: si è ribaltato travolgendo il conducente, un uomo di 33 anni di Asso
La disgrazia causata da uno spuntone di roccia contro il quale si è bloccato l'albero abbattuto

VALBRONA Una mattinata di nebbia, un trattore a trainare un albero appena tagliato, e un masso. Basta un sasso appuntito per causare una tragedia. Basta che l'albero, già sfrondata, si blocchi sotto il masso: i diversi metri di filo d'acciaio si tendono, il trattore si corica su un lato mettendo sotto un uomo che voleva solo raccogliere legna per il fuoco. Ieri mattina si è spento così Pierantonio Pina, 33 anni, di Pagnano, la frazione alta di Asso. È morto in mezzo ai boschi sopra Valbrona, in località Valle Cerrina. L'uomo stava tagliando alberi; dopo averli sfrondati li recuperava legandoli a una corda d'acciaio lunga diversi metri, agganciata al trattore. Un sistema usato più volte, vista la catastrofe di legna tagliata già presente sul posto. All'improvviso però il tronco si è bloccato sotto uno spuntone di roccia. Pina probabilmente ha dato gas per cercare di liberare il tronco dall'ostacolo; non poteva vederlo perché si trovava a diversi metri: il mezzo però si è ribaltato, travolgendolo. Il trattore si trovava su un sentiero ripido ed era già in pendenza, non molto ma abbastanza per amplificare gli effetti del colpo dovuto al tronco bloccato. Pierantonio Pina viveva ed era nativo di Pagnano. Ieri mattina si trovava nel bosco per fare legna per il fuoco, in un sabato mattina non lavorativo. Purtroppo un sabato mattina fatale per lui.

(Cristiani a pagina 23)



Cantù centra l'impresa a Bologna

La Tisettanta Cantù centra l'impresa a Bologna. Un successo molto prezioso quello ottenuto dal quintetto di Dalmonte sul parquet della Upim. È finita 72 a 69 una partita che ha visto i padroni di casa partire bene nel primo quarto per poi subire il ritorno di Cantù che con una grande rimonta nel secondo periodo si sono portati dal 16 a 10 al 37 a 32. Dopo l'intervallo Bologna ha tentato di farsi sotto e

ha chiuso la terza frazione in svantaggio di tre punti (47 a 50). La buona partenza dei canturini nell'ultimo quarto ha consentito alla squadra di contenere il ritorno della Upim e di conquistare i due punti in un finale avvincente. Top scorer della Tisettanta e del match è stato Brown (nella foto) con 20 punti.

(servizi a pagina 34)

Investito a Gera Lario

NON CE L'HA FATTA L'IMPRENDITORE

Donato Spelzini non ce l'ha fatta. Il noto imprenditore edile di Gera Lario, vittima di un incidente stradale avvenuto mercoledì scorso, è spirato ieri mattina all'alba all'ospedale di Gravedona in seguito ai traumi riportati. Investito da un furgone stava attraversando la strada proprio dinanzi alla sua ditta, era caduto a terra privo di conoscenza e le sue condizioni erano parse subito molto gravi. Spelzini, sposato e padre di quattro figli, aveva solo 60 anni.

(Riva a pagina 24)

Raid notturno

VANDALI SPORCANO MEZZA COMO

Sacchi neri sventrati e contenuto in libera uscita; vasi di fiori rovesciati e rotti, cartelli divelti, contenitori delle riviste pubblicitarie prese a calci e buttate in mezzo alla strada, carta igienica lanciata sui fili delle luminarie e srotolata a mo' di lenzuolo. «Una schifezza», riassume un passante, testimone all'una di notte dell'esito di un raid vandalico che ha colpito mezza Como. Sospettato un gruppo di trenta giovani, in parte vestiti in maschera.

(Maria Castelli a pagina 9)

ALL'INTERNO

COMO

Truffa su «eBay»: hacker denunciato servizio a pagina 9

COMO

Deroga Euro 0: la Provincia riprova Bustaffa a pagina 12

CITTÀ DEI BALOCCHI

La tv realizza un sogno di ghiaccio Albanese a pagina 15

UGGIATE TREVANO

Ecco il progetto del nuovo centro Orlandi a pagina 19

VALMOREA

Una via tormentata dai continui furti Raschella a pagina 19

CREMIA

Il sindaco critica il vice «estremista» Riva a pagina 24

CANTÙ

Vandali in azione al campo sportivo servizio a pagina 28

CALCIO

Il Como aspetta l'Olginatese Pinotti a pagina 33

Nonostante molti negozi di Como offrano lavoro, pochi candidati sono disposti ad adattarsi agli orari

«Commesse cercansi», ma nessuno è disponibile



COMO C'è chi vuole il pomeriggio libero per la palestra e chi non vuole lavorare il sabato: nonostante l'offerta non manchi, poche ragazze sono disponibili per un lavoro da commessa. E pensare che alcuni negozi offrono contratti a tempo indeterminato.

(Alemanno a pagina 10)

Filo di seta

Dopo le offese di Lutuzzi, Ferrara potrebbe lasciare Otto e mezzo. Resterebbe solo il mezzo.

CON «LA PROVINCIA»

SPE SALVI



LETTERA ENERGICA SPE SALVI DEL SOMMO PONTEFICE BENEDETTO XVI AI PRESBITERI E AI CHIERICI ALLE PERSONE CONSACRATE E A TUTTI I FEDELI LAICI NELLA SPERANZA CRISTIANA

Oggi in regalo l'enciclica «Spe Salvi»

pomellato.com



Gappellati gioielleria CANTÙ VIA MATTEOTTI 30 TEL. 031 712271 www.gioielleriacappellati.it